

Period.	Avanti
Giul.	G. C.

- 2 ore dopo la mezza notte, e la sua grandezza fu di d. 7:54', giusta Calvisio. Il Pettau accenna quest'eclissi al 2 maggio dell'anno seguente 4586 del periodo juliano tomo II, pag. 641.
- 4587 127 *** Eclissi di Sole, il primo febbrajo di mattino, giusta Hervart capo CXXVIII della sua cronologia, seguendo Giulio Ossequente. La sua grandezza fu, secondo lui, di d. 9:57', come la riferisce il Riccioli. Quest'eclissi non potè seguire il primo febbrajo avanti G. C., né l'anno 127, né il 128, né il 126. (Vedi la cronologia degli eclissi.)
- 4610 104 *** Eclissi di Sole veduto a Roma l'anno 650 dalla sua fondazione, secondo la maniera di contare di Varrone. Parla di quest'eclissi Giulio Ossequente, e dice che fu sì grande che si videro le stelle. Seguì a Roma mentre il Sole era al 22.^o del cancro ad ore 4:1¹ avanti mezzo giorno, secondo Hervart, il quale trovò la sua grandezza di d. 11:20', come riferisce Riccioli. Calvisio dice ch'esso avvenne il 19 luglio a 2 ore precise avanti mezzo giorno.
- 4612 102 *** Eclissi di Sole sotto il consolato di C. Mario e di Q. Lutazio riferito da Hervart nella sua cronologia capo LXVIII, dietro Giulio Ossequente. Ma Riccioli lo riguarda come dubioso, e non ne fece punto menzione Calvisio.
- 4650 64 ●** Eclissi di Luna veduto a Roma il 7 novembre, di cui parlò Cicerone al libro II *de suo Consulatu*. Avvenne, secondo Calvisio, dopo la mezza notte, e fu di circa 9 d.
- 4654 60 *** Eclissi di Sole il 16 marzo. Ne parlò dietro il Calvisio Giulio Ossequente, detto avendo il primo che il suo mezzo seguito essendo a 6 ore della sera, non fu visibile